sabato 22 novembre 2025 ore 19:00 – METTIAMOCI ALL’OPERA 🎼

Accademia Germogli d’Arte

**Allievi e maestri dell’Accademia Germogli d’Arte**

**OMAGGIO A MASCAGNI: LA MESSA DI GLORIA**

Direzione musicale maestra Emanuela Di Pietro

Nel segno della memoria e della celebrazione, il Festival Internazionale delle Arti rende omaggio a Pietro Mascagni nell’anniversario della sua morte con l’esecuzione della *Messa di Gloria*, capolavoro giovanile del compositore livornese. Scritta nel 1888, quando Mascagni aveva poco più di vent’anni, la partitura mostra già il lirismo e la forza drammatica che segneranno la sua carriera, fino alla celebre *Cavalleria rusticana*. La *Messa di Gloria* unisce la tradizione sacra italiana a un linguaggio teatrale, dove la voce domina e la musica vibra di emozioni universali: fede, passione, speranza. Ad eseguirla saranno il coro e i solisti dell’Accademia “Germogli d’Arte”, preparati dal M° Salvatore Cordella, diretti dal M° Emanuela Di Pietro, con il M° Roberto Corlianò al pianoforte. Un concerto che è ponte tra memoria storica e vibrante attualità.

mercoledì 3 dicembre 2025 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

I Due della Città del Sole

**Leo Gassmann, Sabrina Knaflitz**

**UBI MAIOR**

testo Franco Bertini

regia **Enrico Maria Lamanna**

e con Barbara Begala, Matteo Taranto

scene Fabiana De Marco / costumi Teresa Acone

disegno luci Pietro Sperduti / musiche originali Adriano Pennino

Tito ha vent’anni ed è molto più di un campione olimpico di scherma: è brillante, determinato e carismatico. Il successo non lo ha cambiato: resta fedele ai suoi valori, lontano dalle lusinghe del denaro e della notorietà. Vive per lo sport, sempre in viaggio, senza mai sentire il bisogno di una casa tutta sua. Finché un messaggio del padre lo costringe a tornare. C’è un problema serio, nato da una leggerezza della madre, che ora coinvolge un uomo pericoloso. Tito si trova così di fronte alla sfida più difficile: non su una pedana, ma nella vita vera, dove non esistono regole né arbitri. I genitori, da sempre punti di riferimento, mostrano fragilità inaspettate, e lui stesso scoprirà lati di sé mai conosciuti. Per salvare chi ama, Tito dovrà scegliere: restare fedele ai suoi principi o metterli da parte.

mercoledì 10 dicembre 2025 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Gli Ipocriti Melina Balsamo

**Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli, Paolo Sassanelli**

**ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI**

testo Tom Stoppard

regia **Alberto Rizzi**

e con Andrea Pannofino e Chiara Mascalzoni

scena Luigi Ferrigno / musiche Natale Pannofino

In questo nuovo allestimento della commedia si mescola l’umorismo inglese di Stoppard alla tradizione comica della Commedia dell’Arte, per creare uno spettacolo che esplori la profonda riflessione esistenzialista/filosofica del testo originale, esaltandone la potenza comica ed emotiva che caratterizza la pièce. Il testo è un Amleto rivisitato, spiato dal buco della serratura attraverso lo sguardo colmo di dabbenaggine dei due protagonisti Rosencrantz e Guildenstern che, quando guardano l’intera vicenda del principe danese, ne colgono soltanto i tratti surreali e farseschi.  
Stoppard prende due personaggi secondari e ne fa i protagonisti di una commedia dai toni bizzarri.

giovedì 11 dicembre 2025 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

Diaghilev

**Paolo Panaro, Roberto Petruzzelli**

**PIERRE E JEAN**

dal romanzo di Guy de Maupassant

testo Massimiliano Palmese

regia **Rosario Sparno**

luci Gianni Colapinto

Pierre e Jean è il ritratto feroce di una famiglia borghese che, dietro l’apparente armonia, nasconde rivalità, ambiguità e desideri repressi. Due fratelli, una madre, una giovane vedova: vacanze al mare, gite, corteggiamenti. Ma l’arrivo di un’eredità incrina l’equilibrio e fa emergere sospetti, gelosie, rancori. In scena, due soli attori interpretano tutti i personaggi, maschili e femminili, in un continuo gioco di travestimenti e trasformazioni. La regia di Rosario Sparno e l’adattamento di Massimiliano Palmese reinventano il capolavoro di Maupassant in una partitura teatrale tesa e incalzante, dove ogni parola ferisce, ogni gesto divide. Un duello psicologico serrato, un affresco familiare che si fa specchio delle ipocrisie, dei sogni infranti e delle fragilità dell’animo umano. Una sfida a due voci, tra verità nascoste e desideri inconfessabili.

domenica 21 dicembre 2025 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎪 🎼

Matteo Galbusera – Circonauta

**Matteo Galbusera**

**MAICOL GATTO – musica per gli occhi**

di e con Matteo Galbusera

Maicol Gatto è uno spettacolo di visual comedy che fonde comicità e musica elettronica, portando il pubblico in un mondo surreale. Al centro della scena c'è un bizzarro umanoide, un personaggio eccentrico e assurdo che interagisce con il suo universo fatto di corti circuiti, scosse elettriche, tastiere e dispositivi elettronici inventati.

La musica non è solo un accompagnamento, ma un vero e proprio mezzo di comunicazione per Maicol Gatto: la sua tastiera è un'estensione di sé, uno strumento esplosivo che lo connette al mondo. Lo spettacolo si sviluppa attraverso una combinazione di comicità fisica, gag e un’architettura sonora che guida il pubblico in un viaggio fantascientifico coinvolgente e divertente*.*

*Con il sostegno di IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia (progetto di Circuito CLAPS e Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, Zona K)*

lunedì 22 dicembre 2025 ore 19:00 – METTIAMOCI ALL’OPERA 🎼

Opera Mia – Napoli Opera House

**Maria Luisa Lattante, Enrico Guerra, Luca De Lorenzo, Ekland Hasa**

**ETERNAMENTE NAPOLI**

Un concerto narrato che celebra la canzone classica napoletana, tracciando un affresco sonoro e poetico lungo due secoli di storia.  
Da *Fenesta che lucive* a *Core ’ngrato*, da *’O marenariello* a *Torna a Surriento*, il repertorio attraversa arte colta e voce popolare, malinconia e passione, diventando identità collettiva e respiro universale.  
Tre voci — soprano, tenore e baritono — accompagnate dal pianoforte, si alternano a racconti, aneddoti e documenti d’epoca, per restituire un ritratto vivo di Napoli: città d’arte, d’anima e di memoria.  
Accanto ai brani più noti, emergono perle dimenticate, amate da compositori come Cimarosa o Tosti, e cantate nei salotti europei e sulle navi degli emigranti.  
Un omaggio colto e appassionato a una tradizione che ancora oggi ci commuove.

domenica 28 e lunedì 29 dicembre 2025 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎼 🎭

TerramMare Teatro

**Silvia Civilla**

**L’UOMO CHE INVENTÒ I BEATLES**

drammaturgia Fabio Chiriatti  
regia **Silvia Civilla**

aiuto regia Giulia Maria Falzea

voce Davide Colomba  
chitarra Michele Russo  
fiati e percussioni Marco Tuma  
luci Antonio Apollonio

video Alessandro Bollino

Un uomo entra in locale: è un perfetto sconosciuto, un cliente qualsiasi; eppure cinque anni prima, quell'uomo era un volto noto e non solo lì dentro. Sul palco una band si sta esibendo; l'uomo non può fare a meno di ascoltarla e di ricordare.

Cinque anni prima, su quel palco c'erano John, Paul, George e Ringo: i Beatles.

Brian si abbandona ai ricordi ripercorrendo così le tappe fondamentali della propria vita e della vita dei quattro ragazzi. Tutti loro erano destinati a cambiare la storia del mondo. Sarebbe presto diventato il loro manager e questo fu l'incontro destinato a cambiare la vita di tutti.

Brian Epstein consegnò i Beatles alla fama mondiale di cui ancora oggi godono, e i "Ragazzi di Liverpool" rappresentarono per lui il treno da prendere al volo, l'occasione unica per dimostrare a suo padre e a sé stesso le proprie capacità.

Si ringraziano per la collaborazione *Roul De Razza* e *Pietro Pizzuti*

mercoledì 7 gennaio 2026 ore 19:00 – METTIAMOCI ALL’OPERA 🎼

**Antonio Pellegrino, Nevila Matja, Massimo Modoni, Ekland Hasa**

**NOTE PER MASCAGNI**

Il 7 gennaio ricorre l’anniversario di un evento storico per la città di Nardò: la direzione della Banda Verde da parte del grande Pietro Mascagni. Un episodio che ha lasciato un segno profondo nella memoria musicale della comunità.  
Per celebrare questo legame con il celebre compositore e melodrammaturgo, prende vita un concerto lirico-strumentale che ne omaggia l’eredità.  
In programma, alcune delle pagine più emozionanti della sua celebre *Cavalleria Rusticana*, accanto ad arie tratte da *Tosca* di Puccini, in un dialogo ideale tra due giganti del melodramma italiano.  
Sul palco, il tenore Antonio Pellegrino, la soprano Nevila Matja, baritono Massimo Modoni e al pianoforte Ekland Hasa voci di rilievo internazionale interpretano con intensità e raffinatezza questo repertorio senza tempo, accompagnate dal pianoforte in un’atmosfera raccolta ed evocativa, che restituisce tutta la forza espressiva del grande teatro musicale.

martedì 13 gennaio 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Elsinor Centro di Produzione Teatrale / Solares Fondazione delle Arti / Teatri di Bari / Tradizione e Turismo - centro di produzione teatrale / Viola produzioni

**Michele Sinisi**

**TARTUFO**

dall’omonima commedia di Molière

rielaborazione drammaturgica Michele Sinisi

regia **Michele Sinisi**

con Stefano Braschi, Sara Drago, Donato Paternoster, Bianca Ponzio, Bruno Ricci, Giulia Rossoni, Lorenzo Terenzi, Adele Tirante, Angelo Tronca

scenografia Federico Biancalani / assistente alle scene Cecilia Chiaretto

disegno luci Michele Sinisi, Federico Biancalani

costumi Cloe Tommasin / costume del Re Sole Daniela De Blasio

Chi è Tartufo? Un santo o un impostore? Un prete, un attore, un truffatore? Per il padrone di casa è un uomo pio, per il resto della famiglia una minaccia da smascherare. Quando finalmente appare, tutto si ferma: è l’ospite misterioso, capace di imporsi con silenzio e ambiguità. Nato dalla penna di Molière per colpire l’ipocrisia borghese, *Tartufo* è diventato il simbolo eterno dell’inganno, pronto a cambiare volto in ogni epoca. Sempre attuale. Sempre pericolosamente vicino.

venerdì 16 gennaio 2026 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

Meridiani Perduti Teatro

**Sara Bevilacqua**

**LA STANZA DI AGNESE**

drammaturgia Osvaldo Capraro

regia **Sara Bevilacqua**

disegno luci Paolo Mongelli, Marco Oliani

video Mimmo Greco

La Stanza di Agnese è un intenso omaggio a Paolo Borsellino attraverso lo sguardo privato e profondo della moglie Agnese. Un dialogo intimo, fatto di memoria, amore e indignazione, che attraversa una vita segnata dalla lotta alla mafia e dal peso della verità. In scena, una straordinaria Sara Bevilacqua dà voce a una donna che ha condiviso ogni scelta, anche la più rischiosa, accanto a un uomo prima che a un magistrato. Lo spettacolo, nato da una rigorosa ricerca con le figlie e il figlio di Borsellino, ripercorre vicende familiari e storiche con delicatezza e forza, regalando emozioni autentiche e necessarie. Un'opera che invita a ricordare, comprendere e non dimenticare.

*con il supporto di TRAC Centro di residenza teatrale pugliese, Factory Compagnia Transadriatica*

*in Sinergia con Scuola Di Formazione Antonino Caponnetto*

*Spettacolo Vincitore Eolo Award 2024 alla Miglior Attrice, Premio del Pubblico Palio Ermocolle 2024*

*Menzione Speciale Osservatorio InBox Verde 2025*

venerdì 23 gennaio 2026, ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

Compagnia Impermeabili

**Giuseppe Salmetti, Simone Tangolo**

**ASPETTANDO ASPETTANDO GODOT/è passato tanto tempo**

scritto diretto e interpretato: Giuseppe Salmetti, Simone Tangolo

C’è chi ha detto che in *Aspettando Godot* non succede niente. Ma cos’è questo “niente”? Di cosa è fatto? E perché quando ci tocca, ci spaventa così tanto? Gli attori in scena affrontano i mostri della loro quotidianità e quelli di una generazione che sembra restare immobile, in attesa di qualcuno o qualcosa che la salvi. Ma cosa vuol dire salvarsi? Chi l’ha chiesto, davvero? E se fosse troppo tardi? Ne nasce un cabaret esistenziale: un racconto ironico, dolente, poetico. Un’esplorazione tra noia, ansia, depressione, amore, dolore, incomprensioni quotidiane e misteri cosmici. Sotto un albero con sempre meno foglie, i due si tengono compagnia, dando voce a ciò che ci attraversa tutti. Forse non c’è soluzione, forse non c’è salvezza, ma c’è il gesto semplice e rivoluzionario del continuare a stare nel mondo, a raccontarlo, a riderci sopra. Perché, altrimenti, cosa faremmo mai… senza questo mondo?

venerdì 30 gennaio 2026 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

**Alessandra De Luca**

**BANDIERA BIANCA**

drammaturgia Alessandra De Luca

regia **Andjelka Vulic** in collaborazione con Giulia Maria Falzea

collaborazione alla drammaturgia Andrea Cosentino

disegno luci Andjelka Vulic

Spettacolo finalista al FRINGEMI 2025

*Bandiera bianca* è una riflessione tragicomica sul mondo del lavoro, ispirata a esperienze reali dell’autrice e di un’intera generazione. Roma fa da sfondo: città di contraddizioni, dove le opportunità si offrono e si negano in un attimo. La protagonista arriva dal sud piena di sogni, ma in pochi giorni scopre quanto si possa essere fragili. Dalla pasta scotta ai turisti, ai teatri virtuosi solo sulla carta, dai set di film spazzatura ai progetti culturali ingestibili: un’altalena di lavori precari e disillusioni. Una storia personale che diventa collettiva, per i *Millennial* e per i loro genitori. Con tono ironico, duro e politicamente scorretto, lo spettacolo racconta il lavoro nella sua realtà più grottesca e umana, smontando ogni retorica e restituendo voce a chi cerca ancora il proprio posto nel mondo.

*Spettacolo finalista al FRINGEMI 2025*

martedì 3 febbraio 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Goldenart Production /Teatro Stabile di Bolzano /Il Rossetti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

**Federica Luna Vincenti**

**SISSI L’IMPERATRICE**

scritto e diretto da **Roberto Cavosi**

con Marco Manca, Claudia A. Marsicano, Miana Merisi, Maria Giulia Scarcella

costumi Paola Marchesin / light designer Gerardo Buzzanca / musiche Oragravity

La vita inquieta di Elisabetta d’Austria, la celebre Sissi, si racconta in quadri che ne esplorano pensiero, fragilità e ribellione: dalla filosofia all’arte, dal sesso alla politica. Anticonformista e poetica, Sissi si sente prigioniera della corte viennese, schiacciata dal lutto per la morte dei figli e da un’anoressia che è anche rifiuto del ruolo imposto. Ma la sua sensibilità non è solo dolore: è anche coscienza sociale, attenzione alle minoranze, al popolo, alle ingiustizie. In scena prende voce un’imperatrice suo malgrado, una donna irripetibile, moderna e ferita, capace ancora oggi di parlare al nostro tempo.

venerdì 6 febbraio 2026 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

**Angela Iurilli**

**IL FIGLIO**

dal romanzo *Il figlio di due madri* di Massimo Bontempelli

di e con: **Angela Iurilli**

sonorizzazioni e musiche dal vivo Sabrina De Mitri

costumi Micaela Colella

Durante una passeggiata nel parco, nel giorno del suo settimo compleanno, Mario si addormenta sotto un albero. Al risveglio non riconosce più né l’istitutrice né la madre, e chiede di tornare a casa dalla sua “vera mamma”. Inizia così una vicenda appassionante e misteriosa, in cui il bambino è conteso da due madri. Una storia avvincente, con il ritmo di un thriller, che tocca i temi della morte e della rinascita, della verità e dell'identità, della responsabilità degli adulti e dello sguardo dei bambini. Un'attrice dà voce a tutti i personaggi, accompagnata dalle musiche e sonorizzazioni dal vivo di Sabrina De Mitri, in un esercizio di puro teatro che cattura il pubblico con forza e poesia. Tratto da un racconto di Massimo Bontempelli, maestro del realismo magico italiano, lo spettacolo è un invito alla riflessione, all’ascolto e alla riscoperta del potere immaginifico del teatro e della letteratura.

venerdì 13 febbraio 2026 ore 21:00 – METTIAMOCI ALL’OPERA 🎼

**Enrico Guerra, Salvatore Cordella, Gabriele Mangione, Ekland Hasa**

**ARIE E PASSIONI: IL CONCERTO DEI TRE TENORI**

Tre grandi tenori italiani, Enrico Guerra, Salvatore Cordella, Gabriele Mangione accompagnati al pianoforte da Ekland Hasa, arrivano in scena per dar vita a uno spettacolo unico: una sfida amichevole tra stili, lingue e passioni musicali. Sulla scia del celebre modello Pavarotti-Domingo-Carreras, le più famose arie liriche si intrecciano con brani della tradizione leggera e popolare: dal fado portoghese alle zarzuele spagnole, dalle grandi romanze italiane alle più amate canzoni napoletane.  
Nasce così un concerto brillante, che unisce virtuosismo e ironia, talento e simpatia. Il pubblico è trascinato in un viaggio musicale capace di emozionare, divertire e sorprendere, tra momenti di autentico pathos e spunti di irresistibile leggerezza.  
Una vera celebrazione della voce e della cultura mediterranea: uno spettacolo elegante, coinvolgente, di grande impatto emotivo e dal respiro profondamente internazionale.

martedì 17 febbraio 2026 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Gli Ipocriti Melina Balsamo / Teatro Stabile del Veneto

**Paola Minaccioni**

**Le Stravaganti Dis-Avventure di KIM SPARROW**

testo Julia May Jonas

regia **Cristina Spina**

traduzione Marta Salaroli

con Monica Nappo, Valentina Spalletta Tavella

Una commedia che vede protagoniste tre donne impegnate nel settore dell'abbigliamento vintage. Donne che lottano per la propria sopravvivenza, in un confronto continuo con la solitudine e le difficoltà di invecchiare. La pièce teatrale ci immerge nelle profondità dell'esperienza femminile contemporanea, offrendo uno sguardo tanto esilarante quanto toccante sulle sfide quotidiane affrontate dalle protagoniste.  
La scrittura incisiva di Julia May Jonas brilla nell'equilibrio perfetto tra momenti di disperazione e improvvisi scoppi di ilarità. I dialoghi serrati e le dinamiche che si sviluppano costituiscono un'acuta osservazione sociale, rivelando la complessità delle relazioni interpersonali, delle emozioni contrastanti e dei sogni che animano i personaggi.

sabato 28 febbraio 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Controcanto Collettivo / Teatro della Caduta

**Clara Sancricca**

**SEMPRE DOMENICA**

drammaturgia originale Controcanto Collettivo

ideazione e regia **Clara Sancricca**

con Alessandro Balestrieri, Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti / Clara Sancricca, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero

Sempre domenica è un lavoro sul lavoro. Sul tempo, l’energia e i sogni che il lavoro quotidianamente consuma. Sei attori, sei sedie, una trama di esistenze incrociate: vite affaccendate nei piccoli affanni, che si arrovellano, si ribellano e poi si arrendono. In questo carosello di tentativi e fallimenti, il lavoro suona la melodia più forte: quella dell’ineluttabile, del “così è sempre stato”. *Sempre domenica* è un coro di anime, una sinfonia di destini, ma soprattutto è un canto d’amore per l’essere umano, per la sua forza e la sua immobilità, per il suo fremente restare in piedi anche quando tutto sembra fermo. Uno spettacolo che scava nelle pieghe della nostra condizione e si interroga: è davvero questa l’unica possibilità che abbiamo?

*Spettacolo vincitore In-Box 2017*

*Spettacolo vincitore Dominio Pubblico 2018*

venerdì 6 marzo 2026 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

Un progetto di FRAUME TEATRO, sostegno alla produzione ABITO IN SCENA

**Simone Miglietta**

**CAMISE PIERTE - Epilogo del turismo di massa in Salento**

scritto, diretto e interpretato **Simone Miglietta**

materiale d’inchiesta: Marilù Mastrogiovanni

supervisione artistica: Licia Lanera e Danilo Giuva

Il Salento non vive solo l’estate: la subisce. Le spiagge si privatizzano, le città si svuotano di abitanti e si riempiono di turisti, hotel e locali di lusso. Lecce e Gallipoli diventano vetrine, mentre la cultura locale scompare. Dove prima c’era condivisione, ora c’è profitto. *Camise Pierte* racconta questo cambiamento: la memoria pulita delle estati salentine è oggi sporcata da malaffare, speculazione, turismo tossico.

Attraverso la musica il dialetto le testimonianze e suoni campionati, lo spettacolo segue la storia musicale del territorio, dal *raggamuffin* all’elettronica, per svelare la trasformazione sociale di una terra in cerca di salvezza. E alla fine, resta una preghiera.

martedì 10 marzo 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Teatro Diana

**Antonio Milo, Adriano Falivene**

**JUCATÙRE,**

di Pau Mirò

traduzione, adattamento e regia **Enrico Iannello**

e con Marcello Romolo, Giovanni Allocca

scene Carmine Guarino / costumi Ortensia De Francesco

disegno luci Cesare Accetta

«Strepitosi. Un quartetto magicamente concertato di poesia e ironia, con dialoghi perfetti, in una lingua teatrale che manda in estasi» (La Repubblica)

I quattro *Giocatori* sono amabili falliti, simpatici e stralunati, che si incontrano per giocare a carte. Ma le partite non iniziano mai: si perdono in racconti assurdi e sogni irrealizzabili. Fuori dall’appartamento accogliente, sono invisibili. Invisibile l’attore che ruba al supermercato e dimentica le battute, il becchino balbuziente innamorato dei racconti di una prostituta ucraina, il barbiere che barbiere non è più, e il professore di matematica schiacciato da un padre-ombra.  
La vita vera forse è ormai negata a questi antieroi, e allora restano le parole, l’amicizia, una malinconica comicità piena di ricordi e desiderio di vivere.

*Premio UBU 2013 miglior testo straniero*

venerdì 13 marzo 2026 ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎭

**Davide Calvaresi**

**UNO, NESSUNO, CENTOMILA. Chi sei quando tutti ti guardano?**

di e con **Davide Calvaresi**

ispirato a *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello

Chi sei quando nessuno ti guarda? E chi sei quando tutti ti guardano? *Uno, nessuno, centomila* è uno spettacolo visivo e performativo che unisce Pirandello all’ossessione contemporanea per l’immagine e la visibilità. In scena un solo attore, ma mai davvero solo: di fronte a lui, un grande schermo proietta il suo doppio, il suo avatar, la sua ombra digitale. Un flusso di video, selfie, like, stories, filtri. Versioni alterate, ironiche, disturbanti. È un viaggio vertiginoso nell’identità: l’attore affronta i suoi centomila sé, tra ciò che è, ciò che gli altri vedono, ciò che vorrebbe essere. Lo spettacolo indaga, con poesia e inquietudine, l’io molteplice e la crisi di autenticità nell’era dei social: un mondo dove l’essere si confonde con l’apparire. Fino a sparire.

venerdì 20 marzo 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA 🎼 🎭

Azione Dramatics Arts

**Simone Perrone**

**LUCIO DALLA: dov’è che si prende e dov’è che si dà**

drammaturgia e regia **Simone Perrone**

con gli attori Cristel Caccetta, Luigi Imola

musica dal vivo Simone Perrone - voce, Matteo Bemolle De Benedittis - pianoforte, Flavio Paglialunga - percussioni, Marco Puzzello - tromba

Un artista non sa come parlare di sé: al suo posto le sue opere e qualcuno che lo ha osservato minuziosamente e ha saputo guardare ancora oltre la sua arte. L’essenza di Lucio Dalla ci viene rivelata attraverso questo insolito viaggio composto da canzoni e narrazioni di spaccati di vita, della sua e di quella dei personaggi di cui ha amato raccontarci. Sono la musica e i due attori a rivelarci ciò che Lucio Dalla voleva dire di sé e ciò che l’attento osservatore è riuscito a catturare.

martedì 31 marzo 2026 ore 21.00 – STAGIONE DI PROSA 🎭

Factory Compagnia Transadriatica

**Angela De Gaetano**

**UN ALTRO GIORNO ANCORA - Sui passi di Renata Fonte**

testo e regia **Angela De Gaetano**

costumi Lilian Indraccolo / luci Davide Arsenio

voice over Ippolito Chiarello, Fabio Tinella, Graziano Giannuzzi, Dario Rizzello e gli allievi Benedetta Ala, Rocco Buono, Karola Nestola, Andrea Romanazzi

la voce di Pantaleo Ingusci è di Mario Perrotta

Sembra di vederla: una donna forte, torna a casa dopo il Consiglio comunale a cui aveva partecipato con la febbre, per non tradire l’impegno con la sua coscienza, con la sua terra. È quasi mezzanotte. Mancano pochi passi al portone. Nel silenzio di una sera di primavera tre colpi di pistola feriscono l’aria. Feriscono a morte una giovane donna, colta, appassionata, sempre alla ricerca della verità e della giustizia. La sua è stata una vita piena, vissuta per esprimere i propri valori, non solo in politica. In scena prende vita il suo ritratto umano. Il suo esempio continua a camminare tra noi.

venerdì 10 aprile 2026 ore 21:00 – STAGIONE DI PROSA Generazione immagine completata

Elektra ballet

**Anna Maria De Filippi**

**TRANS - l’umana nostalgia della completezza**

drammaturgia Gabriele Spina

regia e coreografia **Anna Maria De Filippi**

con: Francesca Nuzzo, Mariliana Bergamo, Francesca Sansò, Gaia Quarta, Martina Nuzzo, Gianluca Rollo

scenografia Piero Andrea Pati /costumi Alessandra Strano

musiche originali e suono Gabriele Spina ed Emanuele Perrone

Sotto la fascinazione lunare la coppia di Gemelli-Amanti vive l’atto amoroso e si assopisce nell’oscurità delle tenebre. Durante la notte si presenta l’ermafrodito Belzebù che, svegliando uno dei due Gemelli-Amanti, lo seduce e lo porta via con sé. Il Gemello-Amante ancora dormiente si sveglia e cade nella disperazione per aver perso il suo Amato e per aver perso sé stesso. Segue il viaggio del Gemello-Amante alla ricerca di sé e della parte gemella mancante, affrontando con l’aiuto della divina Sofia e del divin Amore gli umani inganni nelle forme di bulimia, narcisismo e apatia che gli presenta Belzebù.

domenica 19 aprile 2026, ore 21:00 – QUARTA PARETE 🎼 🎭

Factory Compagnia Transadriatica

**Sara Bevilacqua, Riccardo Lanzarone, Redi Hasa**

**BALLATA PER KATËR I RADËS**

testo Giorgia Salicandro

regia **Tonio De Nitto**

con Sara Bevilacqua, Riccardo Lanzarone, Redi Hasa

musiche composte ed eseguite dal vivo da Redi Hasa

scene Egle Calò

costumi Lilian Indraccolo

luci Davide Arsenio

sound designer Graziano Giannuzzi

Il naufragio della nave albanese Katër i Radës, avvenuto il 28 marzo 1997 nel Canale d’Otranto, segna uno spartiacque nella storia recente del Mediterraneo. Oltre cento persone, tra cui donne e molti bambini, morirono dopo la collisione con la corvetta Sibilla della Marina Militare Italiana. È la cosiddetta “tragedia del Venerdì Santo”, emblema dei confini serrati d’Europa e delle morti in mare. Raccontare quella notte significa recuperare le storie individuali, spesso sommerse dal racconto collettivo. Dare nome, volto e memoria a chi ha perso la vita, come Elvis e Lindita, è un dovere morale. Se non possiamo rendere giustizia a tutti, possiamo almeno adottare una storia, raccontarla, custodirla. È così che la memoria diventa responsabilità, e la voce di chi resta può ancora opporsi al silenzio.